
ine Fippi, Cattaneo: al momento le uniche in Lombardia autorizzate da ISS a es

Categorie: Breaking News, Presidenza

La [Regione Lombardia](#) replica all'Associazione diritti lavoratori – Cobas Lombardia che ha annunciato di aver presentato, sulle mascherine per il [coronavirus](#), un esposto alla Procura di Milano. L'assessore regionale all'Ambiente e Clima, [Raffaele Cattaneo](#), a capo della task force sulle mascherine e dpi afferma: “Le [mascherine della Fippi](#) sono state confezionate con un tessuto testato presso il [Politecnico di Milano](#). Tale materiale ha superato tutte le prove richieste dall'[ISS](#), che sono le stesse previste per la certificazione con marchio CE”.

Alto potere filtrante

“Inoltre, questo tessuto – sottolinea l'assessore – ha un potere filtrante alla dimensione del virus superiore a quello di molte mascherine certificate. Dunque, sono un prodotto realmente in grado di garantire una protezione a chi le indossa”.

Collaborazione con Politecnico di Milano

“La Regione Lombardia – spiega Cattaneo – è riuscita a trovare, in collaborazione con il Politecnico e con le associazioni di categoria e in un momento di assoluta emergenza, alcune imprese disposte a riconvertire in poche settimane la propria produzione originale in mascherine”.

Riconversione della filiera

“La riconversione della filiera produttiva dei pannolini – afferma l'assessore – è in grado di garantire produzioni giornaliere molto elevate a differenza di quanto sarebbe avvenuto con una produzione di mascherine tradizionali”.

Tra necessità ed emergenza

“Di fronte alla necessità imposta dall'emergenza – continua – di disporre con certezza di numeri significativi di mascherine, questa modalità ha garantito di avere quantità importanti, e in tempi brevi, di mascherine. Con un effettivo potere filtrante e idonee a proteggere”.

Solo per la Fippi la deroga dell'ISS

“Inoltre, al momento, la Fippi – sottolinea – è l'unica impresa lombarda che l'ISS ha autorizzato a produrre e commercializzare mascherine in deroga. Come previsto da Art. 15 del decreto Legge Cura Italia del 17 marzo 2020”.

Impossibilità di rivolgersi ad altri produttori

“Non c'è stata la possibilità – aggiunge – di rivolgersi ad altri produttori perché, fino a pochi giorni fa, nessun altro aveva ancora l'autorizzazione a commercializzare mascherine. A oggi sono solo 7 i soggetti autorizzati, in deroga, in tutta Italia. A fronte di centinaia di richieste”.

Regione prosegue con il lavoro della task force

“Regione Lombardia sta proseguendo – afferma l’assessore – con il proprio il lavoro attraverso la task force sulle mascherine e dpi”. “E, con l’aumento dei produttori autorizzati in deroga, troverà sicuramente – conclude Cattaneo – altri prodotti idonei. Altamente protettivi e con forme più simili alle classiche [mascherine chirurgiche](#)”.

dvd